

COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI PARMA

Ufficio Prevenzione incendi
com.parma@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: **Pratica VV.F. n° 17012**
Ditta PALLADIO TEAM FORNOVO SRL (DISCARICA RIFIUTI MONTE
ARDONE) sita in STRADA NEVIANO DE ROSSI 51, 43045 Forno di Taro

In riferimento all'attività in oggetto ed alle procedure autorizzative in atto, il Comando, per quanto di rispettiva competenza esprime le seguenti considerazioni:

dalla documentazione visionata e da quanto dichiarato dai rappresentanti della ditta in oggetto nelle Conferenze dei Servizi l'attività non rientra tra quelle soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011 in quanto la produzione di biogas prodotto all'interno della discarica risulta inferiore a 25 Nmc/h ed il materiale conferito risulta inerte. Attualmente la discarica dispone di un impianto idrico antincendio alimentato da una vasca che per caduta garantisce la necessaria alimentazione dell'impianto.

Da un esame della documentazione pervenuta e non oggetto di esplicita illustrazione durante le riunioni citate si è appreso che l'impianto idrico antincendio risulterà oggetto di modifica ed in particolare risulterà prevista la sistemazione di una nuova (o nuove) vasche di accumulo di acqua con relativo sistema di pompaggio e l'aggiunta di ulteriori idranti. Detta modifica apporta sicuramente delle migliorie alla sicurezza antincendio dell'attività. Si evidenzia però che l'impianto idrico antincendio deve essere realizzato in conformità alla regola dell'arte, per la quale il rispetto delle norme tecniche specifiche (UNI 10779) costituisce presunzione di conformità. Dalla documentazione pervenuta si evince che l'impianto antincendio progettato prevede la possibilità di collegare gli idranti anche ad una seconda linea di emergenza allacciata alla vasca di stoccaggio del percolato. Si precisa che non risulta previsto dalle norme tecniche un sistema di alimentazione di emergenza così come inteso, esiste la possibilità di avere un'alimentazione promiscua purché siano rispettate le disposizioni di carattere igienico sanitario (Appendice A -UNI 10779) cosa che evidentemente non risulta osservata. Dalla documentazione visionata si evince inoltre che durante un'emergenza dovuta all'impossibilità di conferire all'esterno il percolato risulta previsto lo svuotamento delle vasche antincendio per riempirle di percolato (circa 120 mc). E' del tutto evidente che la indicata procedura di emergenza comporterebbe la non utilizzabilità dell'impianto idrico antincendio ritenuto necessario a protezione del sito. Non può essere prevista una procedura di emergenza che comporti la non utilizzabilità dell'impianto idrico antincendio. Per tutto quanto citato si ritiene che l'impianto idrico antincendio così come proposto non risulti conforme alla regola dell'arte, ritenendo in particolare che i componenti di detto impianto debbano essere ad esclusivo servizio dello stesso e che non vi siano interconnessioni con altri tipi di impianti.

Il Funzionario Istruttore
DCS Fabio Perrino

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(TRIPi)

Documento firmato digitalmente ai sensi di legge